

Comune di **CAVENAGO BRIANZA (MB)**

Gestore e supporto a cura di:



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2024-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

9 Aprile 2024

Indice della relazione

1	Premessa	3
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	7
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	7
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	8
1.5	Altri elementi da segnalare.....	8
2	Descrizione dei servizi forniti	8
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	8
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	10
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	10
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	10
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	10
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	11
3.1.3	Fonti di finanziamento	14
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	14
3.2.1	Dati di conto economico	14
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	17
3.2.3	Componenti di costo previsionali	19
3.2.4	Investimenti	19
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	23
4	Attività di validazione	23
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	23
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	23
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività	23
5.1.2	Coefficiente QL e PG	28
5.1.3	Coefficiente C116	28
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	28
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	28
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	28
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	28
5.4.2	Determinazione del fattore ω	28
5.5	Conguagli	28
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	29
5.7	Altri aspetti.....	29

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il Comune) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore CEM Ambiente (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2024-2025).

Il Comune è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 363/2021/R/RIF MTR2, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF Grezzo) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto quindi della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO)**, se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

CEM Ambiente S.p.A. è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 74 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di circa 678.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi sul territorio è in parte propria ed in parte affidata a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Nota metodologica: la presente relazione gestore – di accompagnamento al PEF2024 – è predisposta per tutti i 74 Comuni gestiti (trattasi pertanto di un documento generale). Per meglio approfondire le specificità dei singoli parametri del PEF2024-25 ai sensi dell’MTR-2 363/21, per ogni Comune è predisposto un allegato specifico con evidenza di tutti i parametri tariffari. Il TOOL in excel contenente il PEF2024-25, coerente con l’Appendice 1 al MTR-2 è allegato alla presente relazione per ciascuno dei 74 Comuni gestiti da CEM.

1.1 Comuni ricompresi nell’ambito tariffario

L’ambito tariffario considerato coincide con il Comune.

Di seguito è indicato l’elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2024, con il rispettivo numero di abitanti.

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2023
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.659
2	AICURZIO	MB	2.080
3	ARCORE	MB	17.899
4	BASIANO	MI	3.679
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.849
6	BELLUSCO	MB	7.404
7	BERNAREGGIO	MB	11.572
8	BORGO SAN GIOVANNI	LO	2.478
9	BRUGHERIO	MB	35.447
10	BURAGO MOLGORA	MB	4.285
11	BUSNAGO	MB	6.913
12	BUSSERO	MI	8.341
13	CAMBIAGO	MI	7.221
14	CAMPARADA	MB	2.127
15	CAPONAGO	MB	5.127
16	CARNATE	MB	7.883
17	CARPIANO	MI	4.168
18	CARUGATE	MI	15.842
19	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.991
20	CASALMAIOCCO	LO	3.209
21	CASELLE LURANI	LO	3.068
22	CASSANO D'ADDA	MI	19.486
23	CASSINA DE PECCHI	MI	13.997
24	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.487
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.907
26	CERRO AL LAMBRO	MI	5.160
27	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.227
28	COLOGNO MONZESE	MI	47.235
29	COLTURANO	MI	2.048
30	COMAZZO	LO	2.368
31	CONCOREZZO	MB	16.029

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2023
32	CORNATE D'ADDA	MB	10.938
33	CORREZZANA	MB	3.227
34	DRESANO	MI	3.095
35	GESSATE	MI	8.833
36	GORGONZOLA	MI	21.269
37	GREZZAGO	MI	3.190
38	INZAGO	MI	11.380
39	LESMO	MB	8.406
40	LISCATE	MI	4.094
41	MACHERIO	MB	7.590
42	MASATE	MI	3.833
43	MEDIGLIA	MI	12.236
44	MELEGNANO	MI	18.039
45	MELZO	MI	18.563
46	MERLINO	LO	1.688
47	MEZZAGO	MB	4.525
48	MULAZZANO	LO	5.844
49	ORNAGO	MB	5.382
50	PANTIGLIATE	MI	5.828
51	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.028
52	POZZO D'ADDA	MI	6.746
53	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.654
54	RODANO	MI	4.660
55	RONCELLO	MB	4.802
56	RONCO BRIANTINO	MB	3.710
57	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.424
58	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.492
59	SETTALA	MI	7.414
60	SORDIO	LO	3426
61	SULBIATE	MB	4.524
62	TORREVECCHIA PIA	PV	3.567
63	TREZZANO ROSA	MI	5.367
64	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.179
65	TRIBIANO	MI	3.773
66	TRUCCAZZANO	MI	5.878
67	USMATE VELATE	MB	10.646
68	VAPRIO D'ADDA	MI	9.546
69	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.496
70	VIGNATE	MI	9.307
71	VILLASANTA	MB	14.322
72	VIMERCATE	MB	26.084
73	VIMODRONE	MI	16.781
74	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.878
	Tot. Comuni Soci		679.782

Il territorio servito si estende su una superficie di circa 560 km2 pianeggiante.

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella densità abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/km² dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/km² dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/km² dei comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/km² dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatisi all'inizio degli anni '60.

Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre ai servizi relativi agli smaltimenti di rifiuti indifferenziati che progressivamente si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- i servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani raccolti a domicilio vengono assegnati mediante affidamento pubblico a società private;
- i servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF e vernici), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, per alcuni comuni la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani a domicilio, sono svolti dalla stessa CEM Ambiente S.p.A.;
- in ultimo, sono affidati ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, la gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc;

- le attività amministrative, di contabilizzazione della produzione dei rifiuti, così come le attività di coordinamento, predisposizione dei capitolati, gestione e controllo dei servizi, approvvigionamenti e garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei vari affidatari del servizio sono tutti a carico di CEM Ambiente.

Con riferimento alla Delibera 363/2021/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale. **Ai singoli soci è invece in carico il servizio di gestione del rapporto con l'utenza e la riscossione e altri servizi secondari.**

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: CEM Ambiente
- Raccolta e trasporto: CEM Ambiente
- Trattamento e recupero/smaltimento: CEM Ambiente
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, è individuato dal Comune in qualità di ETC,

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da CEM che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC).

Segue prospetto riepilogativo delle destinazioni impiantistiche:

FRAZIONE	Destinazione
Rifiuti urbani misti	Recupero energetico
Rifiuti ingombranti	Trattamento e cernita
Frazione organica	Compostaggio digestione anaerobica
Scarti vegetali	Compostaggio
Carta e cartone	Riciclaggio
Imballaggi in cartone	Riciclaggio
Vetro	Riciclaggio
Multipak	Riciclaggio
Altre plastiche	Riciclaggio
Plastiche dure	Riciclaggio

FRAZIONE	Destinazione
Polistirolo espanso	Riciclaggio
Metallo	Riciclaggio
Legno	Riciclaggio
Frigoriferi	Cernita e riciclaggio
TV + Monitor	Cernita e riciclaggio
Grandi bianchi	Cernita e riciclaggio
Componenti elettronici	Cernita e riciclaggio
Batterie e pile	Riciclaggio
Accumulatori al pb	Cernita e riciclaggio
Inerti	Riciclaggio
Vetro in lastre	Riciclaggio
Farmaci	Recupero energetico
Oli vegetali	Riciclaggio
Toner	Riciclaggio
Contenitori T e/o F	Cernita e riciclaggio
Neon	Cernita e riciclaggio
Siringhe	Recupero energetico
Vernici	Cernita e riciclaggio
Oli minerali	Riciclaggio

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione economica acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

CEM Ambiente esegue servizi e lavori ed effettua forniture per i comuni soci nel rispetto di un Capitolato Tecnico Prestazionale contenente le specifiche organizzative alle quali attenersi, approvato da ciascun Consiglio Comunale contestualmente all'affidamento *in house* dei servizi. Analogamente, le aziende esecutrici dei vari servizi e affidatarie delle forniture, eseguono i lavori nel rispetto di diversi capitolati d'appalto predisposti da CEM.

RACCOLTE DOMICILIARI:

In tutti i Comuni, sin dall'anno 2003, anno in cui sono cessate definitivamente altre forme di raccolta quali la raccolta stradale e di prossimità, è attivo un sistema di raccolta differenziata domiciliare spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima.

DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150106	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE
ALTRE PLASTICHE (**)	150102	SETTIMANALE
INGOMBRANTI	200307	QUINDICINALE

(*) Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.

(**) nei comuni che hanno introdotto il sistema ECUOSacco

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

I contenitori necessari per l'esposizione dei rifiuti a bordo strada vengono affidati alle singole utenze in comodato d'uso, la manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) è quindi a carico degli stessi direttamente o tramite le imprese di pulizia condominiali. I comuni provvedono all'acquisto direttamente o tramite CEM Ambiente.

PULIZIA DEL SUOLO:

Nelle aree urbane sono attivi servizi di pulizia del suolo pubblico tipicamente erogati secondo due modalità

PULIZIA MECCANIZZATA eseguita con autospazzatrice aspirante e operatore ausiliario per la pulizia di bordi strada, piazze e parcheggi

PULIZIA MANUALE eseguita da un operatore con autocarro che si occupa prevalentemente della vuotatura dei cestini portarifiuti e della pulizia con scopa di tutte quelle aree non raggiungibili dalla spazzatrice, ovvero sulle quali la stessa non può operare, o per potenziarne l'efficacia aumentando la frequenza di passaggio

RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI con tipologie di mezzi diversificate in funzione della qualità, quantità e destinazione degli stessi

Tali servizi sono programmati con frequenze variabili in funzione delle peculiari caratteristiche di ciascun comune.

Attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:

- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmaiocco, Rodano, Vedano al Lambro, Vimodrone.

Tali servizi sono extra – perimetro e non inseriti nel PEF

2.2 Altre informazioni rilevanti

CEM non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale CEM esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per il biennio 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale.

Non vi sono per il 2024 variazioni attese nel perimetro gestionale in termini di modifiche nelle modalità di effettuazione dei servizi. Si prospetta in corso del biennio l'adesione dei seguenti Comuni:

Denominazione	Abitanti (*)
Castiraga Vidardo (LO)	2.795
Galgagnano (LO)	1.223
Massalengo (LO)	4.348
Opera (MI)	13.783
Paullo (MI)	11.085
Salerano sul Lambro (LO)	2.617
TOTALE NUOVI ABITANTI	35.851

(*) fonte: www.comuni-italiani.it

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si descrive brevemente il progetto “ECUOSacco” che rappresenta il punto finale dell’organizzazione a regime dei servizi offerti da CEM. Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l’hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. Al 31.12.2023 il progetto era attivo in 48 comuni per una popolazione di circa 450.000 abitanti. Nel corso del 2024 è possibile l’ingresso dei Comuni di Mediglia, Pozzuolo Martesana e Gessate, nel corso del 2025 Melegnano e Paullo.

Obiettivo principale ed essenziale del progetto è quello di incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all’origine e destinati alle diverse filiere CONAI (imballaggi in carta, vetro, plastica, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con CEM Ambiente (es. umido), il tutto puntando in primo luogo a ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da raccolta differenziata avviato a termovalorizzazione. La sperimentazione si concentra infatti sulla frazione secca residua, ritenendo che all’interno della stessa possa essere valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad una ancora più attenta differenziazione all’origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o disincentivi puramente economici, una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare.

In tal modo si intende ridurre il quantitativo della frazione secca residua ottenendo nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili.

L’obiettivo di recupero ipotizzato dai soggetti coinvolti nel progetto viene ipotizzato in via cautelativa al 35% in peso della frazione secca residua, obiettivo che si ritiene coerente con i risultati del primo anno di sperimentazione.

In un’ottica di medio periodo (tre – cinque anni) tale obiettivo potrebbe poi essere affiancato ad una riduzione delle frequenze di raccolta della frazione secca residua da settimanali a quindicinali al fine di ridurre ulteriormente i costi di servizio ottimizzando nel contempo il flusso dei trasporti sul territorio.

Ulteriore e fondamentale obiettivo del progetto è costruire solide basi tecniche ed operative per dare l’avvio, nel momento in cui la sperimentazione sarà conclusa, al passaggio a tariffa puntuale da parte del Comune, che permetterà un più preciso ed equo regime di tassazione sui rifiuti nei confronti di tutti i contribuenti, in quanto tale metodo permetterà di quantificare il rifiuto prodotto non dalle categorie di appartenenza, come prevede il metodo di calcolo fino ad oggi utilizzato, ma dalle singole utenze. In tal modo si crea un sistema che premia la maggior responsabilizzazione e consapevolezza e punisce l’utilizzo indiscriminato del sistema.

Nel dettaglio si è stabilito di distribuire per le utenze domestiche un sacco di colore rosso avente capacità nominale di 30 lt personalizzato, mentre alle utenze non domestiche verrà distribuito un sacco azzurro con analoghe caratteristiche ma avente capacità nominale di 120 lt. A partire dal 2017, è prevista la possibilità, per le sole utenze non domestiche, di ricevere in dotazione un contenitore rigido di colore grigio e di capacità variabile a seconda della tipologia dell’utenza (suddivisa secondo la classificazione dell’allegato 2 al D.P.R. 158/99) e dell’importo complessivo versato per la Tari nell’anno precedente a quello di riferimento. La scelta tra sacco e bidone sarà lasciata al singolo utente. I sacchi sono stati prodotti in due colorazioni per consentire l’effettuazione di verifiche dettagliate sulla produzione di rifiuti suddivisa tra UD e UND, rilevando in forma campionata i diversi conferimenti tra utenze domestiche e non domestiche, al fine di raccogliere dati sufficienti per poter fornire all’Amministrazione strumenti più efficienti per una più precisa costruzione dello scenario

tariffario della TARI, con particolare riferimento alla ripartizione del gettito. Più precisamente durante l’arco dell’anno potranno essere svolti alcuni servizi di ritiro separato tra sacchi rossi e blu.

Su ciascun sacco è riportato un codice alfanumerico identificativo del rotolo che, associato all’utenza in fase di distribuzione, consentirà di risalire al proprietario del sacco in caso di conferimenti non conformi o in caso di abbandoni sul territorio. Il tutto viene realizzato nel pieno rispetto dei dettami forniti dal garante sulla privacy in tema di protezione dei dati personali.

I contenitori rigidi sono invece dotati di microchip passivo per la lettura del conferimento.

Dal 2019, in alcuni Comuni è stato attivato il progetto di sperimentazione della tariffa puntuale. A tutte le utenze presenti sul territorio sono state consegnate dotazioni, sacchi e/o bidoni dotati di TAG RFID. In particolare è stata sperimentata la raccolta in bidoni da 30 lt anche per le utenze domestiche con buon riscontro con l’utenza e ulteriore diminuzione della frazione secca in comuni dove la percentuale di raccolta differenziata era già molto alta.

Sulla base dei dati raccolti durante le indagini puntuali e sulla scorta della pregressa esperienza sopra accennata, si è calcolato il quantitativo dei sacchi da distribuire, suddiviso in base ai componenti del nucleo per le UD e in base a due parametri (categoria di appartenenza ai sensi del DPR 158/99 e importo della tassazione dell’anno precedente) per le UND.

INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI SACCHI

Nel corso del 2021, a seguito dell’ottima riuscita della sperimentazione presso il Comune di Villasanta di un distributore automatico per la fornitura sacchetti e su richiesta di molti comuni soci, è stato elaborato e presentato il “PROGETTO DI AUTOMAZIONE DEI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE DI SACCHI CODIFICATI”.

Il progetto di implementazione di sistemi automatizzati di distribuzione dei sacchi è finalizzato ad ovviare aspetti critici nella gestione del progetto Ecuosacco legati alla distribuzione, con l’obiettivo di semplificare l’attuale sistema eliminando le problematiche connesse alla concentrazione della distribuzione in un periodo di tempo predeterminato e la scia di distribuzioni durante l’anno per ritardatari e nuovi arrivi.

Il progetto è stato oggetto delle domande relative alla linea di intervento A della misura M2C 1.1.I1.1 del PNRR. La gara, indetta a fine 2022, è stata aggiudicata nel mese di marzo 2023. A seguito dell’approvazione delle graduatorie PNRR, il progetto è stato ufficialmente avviato per i soli comuni che avevano aderito al progetto originale. Nei mesi estivi sono stati effettuati i sopralluoghi per l’individuazione puntuale dei luoghi di installazione.

Entro dicembre 2023 sono stati posizionati 15 distributori su 7 comuni e di questi ne sono stati attivati 11, a seguito di inaugurazione ufficiale. Nei primi mesi del 2024 sono in programma (o sono state installate a seconda di quando dovrebbe essere datata la relazione) altre 18 installazioni per un totale di oltre 160000 cittadini.

Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Rifiuti urbani misti	a domicilio	ecuosacco	settimanale	1 compattatore 1 motocarro
	piattaforma ecologica	2 cassoni da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Rifiuti ingombranti	a domicilio	bordo strada	Quindicinale	1 motocarro

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Frazione organica	a domicilio	secchi e bidoni	settimanale	1 compattatore 3 motocarri
Scarti vegetali	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
	a domicilio	bidoni carrellati	quindicinale da marzo a novembre	3 autocarri
Carta e cartone	a domicilio	borse, scatole o bidoni	settimanale	1 compattatore 3 motocarri
Imballaggi in cartone	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Imballaggi in vetro	a domicilio	secchi e bidoni	settimanale	3 motocarri
	piattaforma ecologica	bidoni carrellati	settimanale	1 motocarro
Multipak (imballaggi in: plastica, metallo e Tetrapak)	a domicilio	sacchi semitrasparenti	settimanale	1 compattatore 3 motocarri
Plastiche dure	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Metallo	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Legno	piattaforma ecologica	platea	a necessità	autocarro scarrabile
Frigoriferi	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
TV + monitor	piattaforma ecologica	ceste	a necessità	autocarro scarrabile
Schede elettroniche	piattaforma ecologica	6 contenitori da 1 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Batterie e pile	territorio	ecopila	a necessità	autocarro
Accumulatori al pb	piattaforma ecologica	contenitore da 1 mc	a necessità	autocarro
Inerti	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Vetro in lastre	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Farmaci	territorio	ecofarmaco	a necessità	autocarro
Oli vegetali	territorio/piattaforma	ecoil	a necessità	autocarro con cisterna
Toner	piattaforma ecologica	2 contenitori da 0,1 mc	a necessità	autocarro
Contenitori T e/o F	piattaforma ecologica	2 contenitori da 200 lt	a necessità	autocarro
Neon	piattaforma ecologica	2 contenitori da 2 mc	a necessità	autocarro
Vernici	piattaforma ecologica	2 contenitori da 600 lt	a necessità	autocarro
Oli minerali	piattaforma ecologica	ecoil	a necessità	autocarro con cisterna

3.1.3 Fonti di finanziamento

CEM, per la gestione complessiva dei 74 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. Cem non ha attivato finanziamenti bancari. Relativamente agli ultimi tre anni non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2022) come illustrato nei paragrafi seguenti. **Per i nuovi Comuni gestiti (Mediglia, Paullo, Sordio e Tribiano) in assenza di fonti contabili, in coerenza con l'MTR-2, sono state utilizzate le migliori stime previsionali.**

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022. Partendo dai bilanci di esercizio di CEM Ambiente, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

Anno 2022 - Totale Costi € 83.822.997,45

Si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

1. esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

interessi attivi su conti correnti	plusvalenze da alienazioni
abbuoni passivi	sopravvenienze attive
interessi attivi su titoli obbligazionari	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi su finanziamenti	sopravvenienze passive
arrotondamenti attivi	sopravvenienze passive TIA
interessi passivi mora + rateazione	ires dell'esercizio
arrotondamenti passivi	irap dell'esercizio
plusvalenze su titoli	imposte anticipate

Per un totale di costi esclusi pari a: € 1.076.564,31

2. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci "fuori perimetro" (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificato dal metodo)

piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	interventi diversi (discarica)
reattivi, reagenti, grassi, olii ed altr	consulenza del lavoro / elaborazione pag
prodotti/mat,consumi div-ferramenta	energia elettrica
carburante mezzi operativi/igiene amb.le	acqua
carburante auto in uso ai dipendenti	vigilanza
altro	diritti, pareri ed autorizzazioni
lavoraz. e smalt. assimilab.(imballaggi)	spese generali varie
lavorazione e trasporto ingombranti	manutenzione immobili
trasporto frazione terre da spazzamento	manutenzione impianti e macchinari
trattam e recup terre da spazz c/o ns im	manut./ riparaz mezzi operativi
trasporto e smaltimento altri materiali	manut./riparaz.mezzi igiene ambientale

smaltimento umido	assicurazioni diverse
smaltimento altri materiali (olio, miner	assicurazione mezzi igiene ambientale
smaltimento ingombranti	contributi associativi
smaltimento legno	spese di sensibilizzazione
smaltimento rifiuti cimiteriali	partecipazione a fiere
smaltimento scarti vegetali	spese di rappresentanza diverse
smaltimento speciali	spese di comunicazione e informazione
canone appalto ambito generale	contributi e sovvenzioni
interv.spot e aggiuntivi extra can.	noleggi auto in uso ai dipendenti
noleggio cassoni	noleggi diversi
vuotatura cestini	altre imposte
servizio diserbo	i.m.u.
pulizia meccanizzata	salari e stipendi/oneri sociali/TFR/quiescenza
discariche abusive	vestiario / indumenti antinfortunistici
gestione / conduzione P.E.	amm.to impianto trattam terre da spazzam
vidimaz.registri e formulari	amm.to op. complem impianti trattam terre
servizi accessori alla gestione P.E.	amm.to mezzi operativi - impianto terre
altri (servizi grafici)	amm.to impianti di vedeosorv comuni
gestione integrata verde pubblico	valori bollati
gestione serv.disinfestaz.soci	sanzioni e multe
interventi discarica Vizzolo Predabissi	costi indeducibili (multe dipendenti)
interventi discarica di Casalpusterlengo	canoni centro multimateriale Liscate - Fisso
progetto capping discarica Vizzolo P.	canoni centro multimateriale Liscate - Variabile
canone gest./esercizio impianti	materie prime, sussidiarie e di consumo
servizio trasp. smalt. fanghi/scarti	variazione rimanenze semilav. - mat. Consum
analisi ambientali e certificazioni	

Per un totale di costi “fuori perimetro” pari a: € 5.525.450,43

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 1 ed al punto 2, pari:

per l'anno 2022 € 6.602.014,74

determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

Anno 2022 € 77.220.982,71

3. riclassificazione dei conti di bilancio nei corrispondenti ripartizioni di costo determinate dall'MTR 2. Tale riclassificazione, fatta per tipologia di servizio e/o fornitura, è analiticamente dettagliata nel prospetto qui sotto riportato con la precisazione dei conti di bilancio riconducibili alle componenti CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, Acc, CK, CTS e CTR.

Voce di costo MTR	2022 CEM Ambiente
CSL	€ 10.762.823,41
CRT	€ 4.822.936,94
CTS	€ 5.871.843,51

Voce di costo MTR	2022 CEM Ambiente
CRD	€ 24.229.467,88
CTR	€ 23.487.248,10
CARC	€ 943.630,29
CGG	€ 3.179.790,27
Acc	€ 137.718,38
CK	€ 3.245.423,92
TOTALI	€ 77.220.982,71
Coal	€ 24.096,30
Tot. Costi Ripartiti	€ 77.245.079,01

4. ripartizione dei costi tra i Comuni con le seguenti modalità:
- per i servizi direttamente imputabili, gli importi sono stati recuperati dai singoli documenti contabili (fatture, note di credito, etc.);
 - per i restanti attraverso dei driver, qui di seguito riportati:
 - CRT: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base alle quantità di rifiuti raccolti porta a porta (indifferenziato) per ogni singolo Comune;
 - CTR: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi al centro multimateriale di Liscate e la stazione di trasferimento di Bellusco/Mezzago sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione dei costi di smaltimento delle TERRE di SPAZZAMENTO, RSU ed UMIDO;
 - I costi degli smaltimenti sono stati divisi in base alla quantità di rifiuti smaltiti per singolo Comune;
 - I costi del personale che gestisce tali attività sono stati divisi in base al rapporto tra il costo degli smaltimenti dei singoli Comuni ed il totale del costo degli smaltimenti;
 - CRD: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base alle quantità di rifiuti raccolti porta a porta, del numero di prese di raccolta ingombranti e della quantità di rifiuti trasportati dalle Piattaforme Ecologiche per ogni singolo Comune;
 - I costi di gestione delle Piattaforme Ecologiche non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
 - I costi relativi al Supporto SIU – riguardante i tecnici ispettivi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
 - AR e ARConai: i benefici per la valorizzazione dei materiali/energia sono stati divisi sulla base dei quantitativi di materiale avviato al recupero di competenza dei singoli Comuni.

- v. CSL: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al numero di ore di pulizia manuale e spazzamento meccanizzato effettuate per ogni singolo comune;
- vi. CARC: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi alle spese di sensibilizzazione, comunicazione e gestione del numero verde sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
- vii. CGG: i costi di gestione sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal, Ammortamenti, Accantonamenti e altri CGG esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
 - 1. I costi di gestione post scarica sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i 48 comuni soci che hanno usufruito dei servizi dell'impianto fino alla data di chiusura dello stesso.
- viii. Coal: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
- ix. Amm: i costi degli ammortamenti sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal e Accantonamenti esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
- x. Acc: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2022 e riportate al 2024 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2024-2025.

Si evidenzia l'importante progressione dei benefici del 2024 (di cui si terrà conto in sede di definizione delle migliori condizioni contrattuali):

#	COMUNI SOCI	2020	2021	2022	2023
1	AGRATE BRIANZA	177.930,00 €	151.485,00 €	199.855,40 €	286.488,91 €
2	AICURZIO	19.647,00 €	20.283,00 €	27.658,67 €	39.517,92 €
3	ARCORE	179.377,00 €	175.046,00 €	312.276,50 €	314.578,96 €
4	BASIANO	29.558,00 €	35.929,00 €	44.334,60 €	58.910,52 €
5	BELLINZAGO LOMBARDO	32.319,00 €	36.850,00 €	55.073,43 €	59.437,10 €

6	BELLUSCO	72.237,00 €	71.964,00 €	123.035,33 €	136.903,56 €
7	BERNAREGGIO	98.777,00 €	110.066,00 €	169.006,44 €	178.458,26 €
8	BORGO SAN GIOVANNI			29.156,05 €	36.813,40 €
9	BRUGHERIO	299.839,00 €	341.246,00 €	436.083,21 €	522.320,70 €
10	BURAGO MOLGORA	45.195,00 €	41.380,00 €	62.336,07 €	78.245,09 €
11	BUSNAGO	65.536,00 €	65.776,00 €	110.840,36 €	126.971,92 €
12	BUSSERO	83.993,00 €	81.519,00 €	128.430,09 €	140.216,92 €
13	CAMBIAGO	55.514,00 €	69.258,00 €	118.521,83 €	126.853,06 €
14	CAMPARADA	21.549,00 €	21.020,00 €	34.146,03 €	35.379,78 €
15	CAPONAGO	55.686,00 €	49.848,00 €	91.622,33 €	97.425,38 €
16	CARNATE	56.539,00 €	73.235,00 €	80.055,61 €	106.332,11 €
17	CARPIANO	39.516,00 €	40.468,00 €	63.727,61 €	69.831,84 €
18	CARUGATE	160.121,00 €	152.154,00 €	208.013,10 €	273.030,78 €
19	CASALETTO LODIGIANO	23.956,00 €	28.528,00 €	33.343,41 €	42.230,07 €
20	CASALMAIOCCO	29.487,00 €	30.982,00 €	43.255,10 €	53.565,75 €
21	CASELLE LURANI	23.880,00 €	29.119,00 €	33.584,08 €	43.250,86 €
22	CASSANO D'ADDA	190.408,00 €	186.230,00 €	273.474,48 €	350.885,75 €
23	CASSINA DE PECCHI	138.847,00 €	135.393,00 €	188.054,07 €	239.878,51 €
24	CAVENAGO BRIANZA	78.333,00 €	71.324,00 €	120.700,98 €	130.341,28 €
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	362.832,00 €	338.753,00 €	591.154,60 €	642.275,75 €
26	CERRO AL LAMBRO	48.577,00 €	49.480,00 €	68.339,90 €	83.625,40 €
27	CERVIGNANO D'ADDA	19.173,00 €	21.224,00 €	30.919,66 €	36.459,56 €
28	COLOGNO MONZESE	647.609,00 €	270.191,00 €	500.544,42 €	454.998,79 €
29	COLTURANO	25.207,00 €	19.720,00 €	36.520,71 €	40.193,24 €
30	COMAZZO	18.413,00 €	22.174,00 €	28.364,02 €	37.290,77 €
31	CONCOREZZO	136.264,00 €	152.756,00 €	253.416,26 €	306.168,93 €
32	CORNATE D'ADDA	86.323,00 €	103.945,00 €	140.524,36 €	153.245,22 €
33	CORREZZANA	26.145,00 €	29.847,00 €	38.145,67 €	47.445,53 €
34	DRESANO	42.654,00 €	29.226,00 €	54.352,95 €	59.149,97 €
35	GESSATE	76.218,00 €	85.903,00 €	122.026,68 €	138.389,23 €
36	GORGONZOLA	204.831,00 €	202.361,00 €	322.112,89 €	348.541,52 €
37	GREZZAGO	29.356,00 €	29.779,00 €	45.815,30 €	49.566,79 €
38	INZAGO	122.396,00 €	109.920,00 €	182.933,90 €	206.525,45 €
39	LESMO	90.516,00 €	82.469,00 €	138.633,97 €	152.761,00 €
40	LISCATE	39.565,00 €	39.615,00 €	67.032,32 €	77.565,15 €
41	MACHERIO	78.105,00 €	72.508,00 €	130.209,26 €	141.210,54 €
42	MASATE	30.832,00 €	35.114,00 €	54.384,52 €	66.103,87 €
43	MEDIGLIA				180.634,15 €
44	MELEGNANO			159.049,27 €	236.608,69 €
45	MELZO	181.229,00 €	181.080,00 €	247.844,04 €	311.137,44 €
46	MERLINO	16.516,00 €	16.645,00 €	28.173,54 €	29.427,11 €
47	MEZZAGO	42.744,00 €	43.563,00 €	65.477,32 €	72.093,15 €
48	MULAZZANO	45.183,00 €	56.551,00 €	78.488,87 €	87.437,30 €
49	ORNAGO	59.551,00 €	50.605,00 €	91.994,09 €	103.322,24 €
50	PANTIGLIATE	59.300,00 €	58.181,00 €	104.503,39 €	102.035,76 €

51	PESSANO CON BORNAGO	99.318,00 €	87.863,00 €	136.626,45 €	173.726,85 €
52	POZZO D'ADDA	60.510,00 €	62.158,00 €	90.062,62 €	109.497,34 €
53	POZZUOLO MARTESANA	64.482,00 €	83.895,00 €	106.844,42 €	124.717,10 €
54	RODANO	55.763,00 €	44.785,00 €	78.964,28 €	95.700,96 €
55	RONCELLO	39.523,00 €	46.424,00 €	59.820,30 €	68.737,53 €
56	RONCO BRIANTINO	34.025,00 €	34.493,00 €	59.487,00 €	64.204,38 €
57	SAN ZENONE AL LAMBRO	34.143,00 €	42.942,00 €	47.990,66 €	58.920,80 €
58	SANT'ANGELO LODIGIANO	101.886,00 €	129.825,00 €	165.854,04 €	188.790,19 €
59	SETTALA	63.764,00 €	71.654,00 €	88.668,09 €	117.827,63 €
60	SORDIO				3.331,70 €
61	SULBIATE	50.732,00 €	43.029,00 €	63.098,31 €	69.925,60 €
62	TORREVECCHIA PIA			35.353,95 €	48.893,35 €
63	TREZZANO ROSA	49.174,00 €	51.332,00 €	80.709,61 €	89.733,62 €
64	TREZZO SULL'ADDA	104.025,00 €	116.837,00 €	163.714,75 €	208.270,61 €
65	TRIBIANO				4.807,22 €
66	TRUCCAZZANO	62.517,00 €	56.968,00 €	96.563,07 €	106.306,08 €
67	USMATE VELATE	100.856,00 €	101.287,00 €	150.080,65 €	167.881,08 €
68	VAPRIO D'ADDA	84.394,00 €	90.705,00 €	134.154,38 €	148.567,34 €
69	VEDANO AL LAMBRO	66.458,00 €	73.293,00 €	104.027,37 €	126.531,62 €
70	VIGNATE	69.339,00 €	90.530,00 €	127.657,46 €	144.959,34 €
71	VILLASANTA	138.477,00 €	136.149,00 €	220.474,71 €	247.238,14 €
72	VIMERCATE	280.134,00 €	253.413,00 €	430.276,76 €	482.366,00 €
73	VIMODRONE	169.227,00 €	163.028,00 €	226.396,37 €	287.836,08 €
74	VIZZOLO PREDABISSI	43.474,00 €	38.092,00 €	71.866,38 €	79.391,50 €
	TOTALE	6.240.004,00 €	5.939.415,00 €	9.306.238,32 €	10.930.243,04 €

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo casi specifici limitati ad alcuni Comuni e formalizzati direttamente nei TOOL di calcolo.

3.2.4 Investimenti

Sono valorizzati i cespiti nei due fogli del TOOL:

IN_Cespiti_20	Inserimento dei Cespiti relativi all'anno 2020
IN_Cespiti_21-22-23	Inserimento dei Cespiti relativi agli anni 2021-2022-2023

Quelli relativi al periodo fino al 31.12.2020 sono quelli dichiarati nella precedente approvazione del 2022, al netto di eventuali dismissioni formalizzate direttamente nel cespito specifico.

In considerazione della variazione di perimetro dall'anno 2022 (con aumento progressivo dei Comuni serviti), il driver di ripartizione dei cespiti è stato determinato in funzione di 5 categorie di cespiti in funzione dei ricavi del singolo Comune rispetto al totale:

- **Gruppo A** – Cespiti generali da ripartire su tutti i Comuni
- **Gruppo B** – Cespiti legati a trasporti da piattaforma ecologica da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti
- **Gruppo C** – Cespiti legati ai servizi di raccolta dei rifiuti ingombranti da ripartire sui soli Comuni serviti da tali cespiti
- **Gruppo D** – Cespiti legati ai servizi di raccolta rifiuti da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti
- **Gruppo E** – Cespiti legati ai servizi di spazzamento da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti

Tabella Driver di ripartizione dei costi dei cespiti

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
AGRATE BRIANZA	2,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
AICURZIO	0,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ARCORE	2,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BASIANO	0,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BELLINZAGO LOMBARDO	0,50%	1,02%	0,00%	0,00%	1,61%
BELLUSCO	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	2,70%
BERNAREGGIO	1,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BORGIO SAN GIOVANNI	0,30%	0,61%	0,00%	0,00%	0,00%
BRUGHERIO	4,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BURAGO DI MOLGORA	0,74%	0,00%	0,00%	0,00%	2,36%
BUSNAGO	0,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BUSSERO	1,17%	2,37%	0,00%	0,00%	0,00%
CAMBIAGO	1,03%	0,00%	1,57%	0,00%	3,30%
CAMPARADA	0,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CAPONAGO	0,83%	0,00%	1,26%	0,00%	0,00%
CARNATE	0,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CARPIANO	0,74%	1,49%	0,00%	3,09%	2,35%
CARUGATE	1,94%	0,00%	2,95%	0,00%	0,00%

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
CASALETTO LODIGIANO	0,37%	0,75%	0,56%	1,55%	0,00%
CASALMAIOCCO	0,42%	0,84%	0,64%	1,75%	0,00%
CASELLE LURANI	0,41%	0,83%	0,00%	1,73%	0,00%
CASSANO D'ADDA	2,97%	5,99%	4,53%	0,00%	0,00%
CASSINA DE' PECCHI	2,08%	4,20%	3,17%	0,00%	0,00%
CAVENAGO DI BRIANZA	1,04%	0,00%	1,59%	0,00%	3,34%
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	5,98%	0,00%	9,11%	0,00%	0,00%
CERRO AL LAMBRO	0,81%	1,63%	1,23%	3,39%	0,00%
CERVIGNANO D'ADDA	0,27%	0,54%	0,00%	1,13%	0,00%
COLOGNO MONZESE	10,04%	20,23%	15,31%	42,07%	32,06%
COLTURANO	0,33%	0,67%	0,50%	1,38%	0,00%
COMAZZO	0,29%	0,58%	0,00%	1,21%	0,00%
CONCOREZZO	2,05%	0,00%	3,13%	0,00%	6,55%
CORNATE D'ADDA	1,24%	0,00%	1,90%	0,00%	0,00%
CORREZZANA	0,38%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DRESANO	0,42%	0,85%	0,64%	1,77%	0,00%
GESSATE	1,21%	2,44%	0,00%	0,00%	0,00%
GORGONZOLA	3,07%	0,00%	4,68%	0,00%	9,81%
GREZZAGO	0,42%	0,85%	0,00%	0,00%	0,00%
INZAGO	1,50%	3,02%	0,00%	0,00%	0,00%
LESMO	1,14%	0,00%	1,74%	0,00%	0,00%
LISCATE	0,77%	1,55%	1,17%	0,00%	2,45%
MACHERIO	0,84%	0,00%	1,28%	0,00%	0,00%
MASATE	0,61%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MELEGNANO	3,95%	7,96%	6,02%	16,55%	12,62%
MELZO	3,16%	6,37%	4,82%	0,00%	0,00%
MERLINO	0,25%	0,50%	0,00%	1,05%	0,80%
MEZZAGO	0,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
MULAZZANO	0,74%	1,50%	1,13%	3,12%	0,00%
ORNAGO	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%	2,22%
PANTIGLIATE	0,90%	1,81%	0,00%	0,00%	0,00%
PESSANO CON BORNAGO	1,49%	3,00%	2,27%	0,00%	0,00%
POZZO D'ADDA	0,68%	1,38%	0,00%	0,00%	0,00%
POZZUOLO MARTESANA	1,27%	2,57%	0,00%	0,00%	4,07%
RODANO	0,76%	1,54%	0,00%	0,00%	0,00%
RONCELLO	0,48%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
RONCO BRIANTINO	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
SAN ZENONE AL LAMBRO	0,51%	1,03%	0,00%	2,14%	0,00%
SANT'ANGELO LODIGIANO	1,99%	4,02%	3,04%	8,36%	0,00%
SETTALA	1,10%	2,22%	1,68%	4,62%	3,52%
SULBIATE	0,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TORREVECCHIA PIA	0,51%	1,02%	0,77%	2,13%	1,62%
TREZZANO ROSA	0,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TREZZO SULL'ADDA	2,13%	0,00%	3,24%	0,00%	0,00%
TRUCCAZZANO	0,92%	1,86%	1,41%	0,00%	2,95%
USMATE VELATE	1,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VAPRIO D'ADDA	1,18%	2,38%	0,00%	0,00%	0,00%
VEDANO AL LAMBRO	1,06%	0,00%	1,62%	0,00%	3,40%
VIGNATE	1,46%	2,94%	2,23%	0,00%	0,00%
VILLASANTA	2,09%	0,00%	3,19%	0,00%	0,00%
VIMERCATE	3,91%	0,00%	5,96%	0,00%	0,00%
VIMODRONE	2,98%	6,00%	4,54%	0,00%	0,00%
VIZZOLO PREDABISSI	0,71%	1,43%	1,08%	2,97%	2,26%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il driver di ripartizione indicato nel paragrafo precedente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione dei driver sopradefiniti.

4 **Attività di validazione**

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il biennio 2024-2025.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2024, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2022 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 **Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente**

5.1 **Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

5.1.1 *Coefficiente di recupero produttività*

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2022 si hanno le risultanze indicate direttamente all'interno del Tool.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

#	COMUNI	% R.D. (*)
1	AGRATE BRIANZA	87,28%
2	AICURZIO	79,09%
3	ARCORE	87,84%
4	BASIANO	79,00%
5	BELLINZAGO LOMBARDO	82,58%
6	BELLUSCO	88,24%
7	BERNAREGGIO	85,22%
8	BORGIO SAN GIOVANNI	83,11%
9	BRUGHERIO	76,26%
10	BURAGO MOLGORA	81,86%
11	BUSNAGO	84,02%
12	BUSSERO	89,35%
13	CAMBIAGO	82,12%
14	CAMPARADA	88,40%
15	CAPONAGO	89,54%
16	CARNATE	79,72%
17	CARPIANO	87,39%
18	CARUGATE	88,10%
19	CASALETTO LODIGIANO	81,63%
20	CASALMAIOCCO	88,45%
21	CASELLE LURANI	79,69%
22	CASSANO D'ADDA	85,45%
23	CASSINA DE PECCHI	85,34%
24	CAVENAGO BRIANZA	87,20%
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	86,90%
26	CERRO AL LAMBRO	86,88%
27	CERVIGNANO D'ADDA	82,73%
28	COLOGNO MONZESE	64,92%
29	COLTURANO	86,46%
30	COMAZZO	81,03%
31	CONCOREZZO	73,88%
32	CORNATE D'ADDA	80,51%
33	CORREZZANA	80,14%
34	DRESANO	84,69%
35	GESSATE	76,68%
36	GORGONZOLA	84,19%

#	COMUNI	% R.D. (*)
37	GREZZAGO	89,08%
38	INZAGO	85,61%
39	LESMO	90,48%
40	LISCATE	82,49%
41	MACHERIO	85,71%
42	MASATE	83,69%
43	MEDIGLIA	Nuova Gestione
44	MELEGNANO	63,54%
45	MELZO	84,56%
46	MERLINO	87,17%
47	MEZZAGO	86,88%
48	MULAZZANO	86,10%
49	ORNAGO	86,40%
50	PANTIGLIATE	85,74%
51	PAULLO	Nuova Gestione
52	PESSANO CON BORNAGO	84,55%
53	POZZO D'ADDA	86,18%
54	POZZUOLO MARTESANA	79,49%
55	RODANO	89,09%
56	RONCELLO	80,35%
57	RONCO BRIANTINO	86,81%
58	SAN ZENONE AL LAMBRO	76,13%
59	SANT'ANGELO LODIGIANO	70,47%
60	SETTALA	75,01%
61	SORDIO	Nuova Gestione
62	SULBIATE	82,62%
63	TORREVECCHIA PIA	77,06%
64	TREZZANO ROSA	87,65%
65	TREZZO SULL'ADDA	80,80%
66	TRIBIANO	Nuova Gestione
67	TRUCCAZZANO	84,91%
68	USMATE VELATE	91,27%
69	VAPRIO D'ADDA	84,65%
70	VEDANO AL LAMBRO	83,92%
71	VIGNATE	79,76%
72	VILLASANTA	87,26%
73	VIMERCATE	82,00%
74	VIMODRONE	83,97%
75	VIZZOLO PREDABISSI	78,65%

(*) il valore è determinato seguendo le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani come stabilito nel Dm Ambiente 26 maggio 2016

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella successiva.

γ2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, **è necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia¹.

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2024-2025 è valorizzato nel TOOL,

R1 - Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore: Il macro-indicatore “Efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore” (R1), espresso dal prodotto tra gli indicatori di cui al precedente comma, lettere a) e b). Articolo 2.2 Delibera n. 387/R/rif

COMUNE DI	Eff RD	QLTRD	R1
Agrate	0,94	1,03	0,97
Aicurzio	0,94	1,01	0,95
Arcore	0,94	1,05	0,98
Basiano	0,94	1,03	0,97
Bellinzago	0,94	1,01	0,95
Bellusco	0,94	1,01	0,95
Bernareggio	0,93	1,02	0,96
Borgo San Giovanni	0,94	0,96	0,91
Brugherio	0,94	1,01	0,95
Burago	0,94	1,00	0,94
Busnago	0,93	1,02	0,95
Bussero	0,93	1,04	0,97
Cambiago	0,94	1,01	0,95
Camparada	0,93	1,01	0,94
Caponago	0,93	1,00	0,94
Carnate	0,94	1,01	0,94
Carpiano	0,93	0,99	0,92
Carugate	0,93	1,02	0,95
Casaleto	0,94	0,98	0,92
Casalmiocco	0,94	1,01	0,94
Caselle	0,94	0,99	0,93
Cassano	0,94	1,02	0,96

¹ Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

Cassina	0,93	1,02	0,95
Cavenago	0,93	1,00	0,93
Cernusco	0,93	1,03	0,96
Cerro	0,93	1,01	0,94
Cervignano	0,94	0,99	0,93
Cologno M.se	0,96	1,16	1,11
Colturano	0,93	1,02	0,95
Comazzo	0,93	0,98	0,91
Concorezzo	0,95	1,04	0,98
Cornate	0,94	1,02	0,96
Correzzana	0,94	0,99	0,93
Dresano	0,93	1,00	0,93
Gessate	0,94	1,05	0,99
Gorgonzola	0,93	1,02	0,95
Grezzago	0,93	1,01	0,94
Inzago	0,93	1,03	0,96
Lesmo	0,94	1,01	0,95
Liscate	0,93	1,03	0,96
Macherio	0,94	0,98	0,92
Masate	0,95	1,04	0,99
Melegnano	0,96	1,05	1,01
Melzo	0,93	1,02	0,96
Merlino	0,93	1,01	0,94
Mezzago	0,93	1,02	0,95
Mulazzano	0,93	1,00	0,93
Ornago	0,93	1,01	0,95
Pantigliate	0,94	1,02	0,96
Pessano	0,93	1,00	0,93
Pozzo	0,93	1,00	0,93
Pozzuolo	0,94	1,01	0,95
Rodano	0,94	1,05	0,99
Roncello	0,94	1,02	0,95
Ronco	0,94	1,03	0,96
S. Zenone	0,94	0,98	0,92
S. Angelo	0,94	1,02	0,96
Settala	0,94	0,99	0,93
Sulbiate	0,94	1,08	1,01
Torrevicchia Pia	0,93	0,98	0,92
Trezzano	0,93	1,02	0,96
Trezzo	0,94	1,00	0,94
Truccazzano	0,93	1,02	0,95
Usmate	0,93	1,02	0,95
Vaprio	0,93	1,03	0,96
Vedano	0,94	1,02	0,96
Vignate	0,95	1,06	1,00
Villasanta	0,93	1,02	0,95

Vimercate	0,94	1,05	0,98
Vimodrone	0,93	1,03	0,95
Vizzolo	0,94	1,08	1,02

5.1.2 Coefficiente *QL* e *PG*

Parametri non valorizzati nel PEF24-25.

5.1.3 Coefficiente *C116*

Parametri non valorizzati nel PEF24-25.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Sono valorizzati solo in alcuni Comuni direttamente nel TOOL di calcolo

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Valorizzato nel PEF24-25

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ωa utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ωa può assumere i valori riportati nella tabella inserita nel tool

5.5 Conguagli

Il Comune ha valorizzato le componenti a conguaglio direttamente nel TOOL di calcolo in coerenza all'MTR-2.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, non hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono pertanto oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

Il gestore ha formalizzato nel PEF24-25 per gli anni 2024 e 2025 le migliori condizioni contrattuali all'interno del seguente foglio:

IN_Detr 4.6 del_363	Inserimento delle detrazioni di cui al comma 4.6 della deliberazione 363/2021/R/rif
---------------------	---

5.7 Altri aspetti

All'interno del TOOL è stato effettuato il calcolo finalizzato al conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari del WACC.

IN_RC _{wacc&S,lic}	Inserimento delle componenti di costo di uso del capitale valorizzate nelle annualità 2022 e 2023 ai fini del calcolo del conguaglio per aggiornamento dei parametri finanziari
---------------------------------	---

Il dettaglio dei flussi verso impianti minimi o aggiuntivi e relativi corrispettivi unitari è formalizzato nel TOOL di calcolo

IN_CTS_CTR_RC	Inserimento dei costi CTR e CTS 2020 e 2021 finalizzati al calcolo del conguaglio RC _{cts,ctrmin} art 18. lettera h) MTR-2
---------------	---

L'indicatore H di partenza e degli obiettivi 2024 e 2025 è formalizzato nel TOOL di calcolo

IN_Calcolo H	Inserimento dati di input AR _{si} , AR _{sc_si} e CRD _{sc_si} ai fini del calcolo dell'indicatore H di partenza e degli obiettivi 2024 e 2025
--------------	---